

A GIOVANNI PALATUCCI

Dachau 117826

MARE ROSSO
ODIO
SOLE NERO
URLO DI GUERRA
SUL MORTO SILENZIO DEI VINTI
FILO SPINATO
MORDE LE CARNI
ALL'ORIZZONTE CROCI UNCINATE
INTRECCIANO ROSE DI SANGUE
SUL DESERTO DEI CUORI.
IL GHIGNO DEL VINCITORE IRRIDE
DOLORE PIETA'.
LONTANO PIANTO SPEZZA SORRISI BAMBINI
FETIDI GAS
INVOLANO PADRI MADRI NUVOLE GRIGE.
DIO SA.
QUESTURA DI FIUME
IL GIOVANE FUNZIONARIO DALLO SGUARDO PENSOSO
E' SOLO
NEL DILEMMA INFINITO DIRITTO COSCIENZA
NON TRACCIATO CONFINE D'UMANITA'.
STELLE DI DAVID
ANSIA DI VITA
ODORE DI MORTE
NEI FASCICOLI NOMI E DESTINI SEGNATI
UNA FIRMA
PER LO SCEMPIO LIBERTA' DIGNITA':
LA SUA RISPOSTA
AMORE OLTRE OGNI RISCHIO.
SOLO
PICCOLO
GIGANTE
SOLO.
A DACHAU
OGGI E' SCRITTO IL SUO NOME
ETERNO
SULLA ROCCIA FERITA DI CIVILTA'
GIOVANNI PALATUCCI, QUESTORE.
SOLE VERDE SPERANZA
MARE AZZURRO LIBERTA'.
A DACHAU
TRA CROCI DI SANGUE
SPIRITI LIBERI
SUSSURRAN COL VENTO OGNI SERA:
GIOVANNI PALATUCCI
FRATELLO DI PACE.

(ennio di francesco- 1994)